

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PRIMO SEMESTRE 2020

Questa Assemblea si svolge in un periodo senza precedenti, a causa dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19 che, oltre al tragico tributo di vite umane e alle limitazioni nella vita dei cittadini e delle imprese, ha causato ingenti ripercussioni sulla situazione economica e sociale del nostro Paese e del mondo, che si riflettono ovviamente anche sul settore energetico.

Gli effetti del Covid-19 - calo della domanda energetica e del prezzo delle materie prime - hanno cambiato le carte in tavola. Nel 2019 il prezzo medio dell'energia elettrica in Italia, per quanto tendenzialmente calante, era ancora di 52,32 €/MWh. A febbraio 2020 era sceso a 39,30, a marzo a 32,00, ad aprile a 24,80. Quasi certamente il prezzo medio per il 2020 si collocherà sotto 40 €/MWh, mentre le previsioni per il 2021 indicano una forchetta tra 37 e 50 €/MWh, per il 2022 tra 42 e 53 €/MWh.

Nella migliore delle ipotesi, tenendo conto di un possibile calo dei costi, il fotovoltaico raggiungerà di nuovo la *market parity* soltanto nel corso del 2022.

Inoltre, l'estrema volatilità dei prezzi del kWh sta già rendendo molto più difficile la stipula di PPA, cioè della formula contrattuale che facilita l'accesso al credito bancario. L'effetto congiunto del calo e dell'insolita volatilità dei prezzi dell'elettricità rischiano quindi di portare l'anno prossimo a un decollo del PNIEC, caratterizzato da incrementi della capacità installata inferiori agli obiettivi previsti.

Obiettivi che oltre tutto dovranno essere adeguati alla maggiore riduzione delle emissioni di CO₂ (come minimo - 50%) proposta dalla Commissione europea: di conseguenza, la quota coperta dalle rinnovabili elettriche salirà dal 55% a circa il 65% dei consumi elettrici.

Il rilancio del settore dell'efficienza energetica e delle rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi a lungo termine del Green Deal europeo, oltre che dall'impegno delle imprese e del mondo della ricerca, potrà essere garantito da interventi straordinari dalla UE e del governo italiano.

Va in questa direzione la proposta della Commissione Europea di un fondo da 750 miliardi, di cui 500 a fondo perduto e 250 di prestiti, di cui all'Italia andrebbero rispettivamente 82 e 91 miliardi, proposta che dovrà passare il vaglio del Parlamento e del Consiglio europeo.

Coordinamento FREE

Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma - Tel. 0642014701

Codice Fiscale 97737750584

www.free-energia.it

mail: info@free-energia.it



La parte più cospicua del fondo è destinata a sostenere gli investimenti diretti degli Stati membri e a stimolare quelli privati, entrambi finalizzati allo sviluppo della transizione sia verde che digitale; una distinzione spesso formale, visto il ruolo che la digitalizzazione sta giocando e giocherà sempre di più nell'elettrificazione green. È questo l'unico vincolo all'utilizzo dei fondi di Next Generation, sul quale si eserciterà il controllo della Commissione europea.

Considerazioni analoghe valgono per i crediti per il settore energetico della BEI, che ha deciso di non investire più in progetti riguardanti le fonti fossili.

Diventa quindi decisiva la tempestività con cui verranno varate e rese operative norme e misure volte a facilitare sia gli investimenti delle imprese, sia l'utilizzo dei fondi europei.

Si tratta di una scelta obbligata, perché l'erogazione dei fondi di Next Generation è subordinata sia alla presentazione di piani dettagliati su come verranno investiti (gli obiettivi devono essere coerenti con quelli del Fondo), sia all'adozione di misure per utilizzarli in modo efficace. Sarà pertanto difficile ottenere il finanziamento di una infrastruttura, se, prima della richiesta, non saranno state riformate le procedure previste in Italia per il permitting, rendendo ragionevolmente certi i tempi per acquisire il permesso di costruzione

Le proposte di FREE per la semplificazione delle procedure autorizzative, su cui tornerò più avanti, rappresentano un importante contributo in tal senso.

È altrettanto essenziale la tempestività nel varo di norme e di misure per rendere operativi le nuove Direttive europee e gli indirizzi del PNIEC. Esigenza in netto contrasto con quanto sta accadendo per il Decreto FER 2, di cui non esiste ancora nemmeno una bozza in consultazione.

Ci proponiamo pertanto di mettere in campo nuove iniziative per rivendicare con forza al Ministero l'emanazione del Decreto FER 2, considerando che il ritardo già enormemente accumulato è ancor meno tollerabile nell'attuale situazione di emergenza economica, trattandosi di tecnologie innovative, che possono contribuire al rilancio del paese.

Nuove adesioni

Durante il primo semestre del 2020 non ci sono state richieste di nuove adesioni al Coordinamento FREE, né richieste di recesso da soci o aderenti.



Al contempo, ai sensi dell'art.8 dello Statuto, che sancisce la perdita della qualità di socio per mancato pagamento delle quote associative annuali, Federesco e Movimento Difesa del Cittadino hanno perso la qualità di Socio del Coordinamento FREE.

Ci ha viceversa addolorato la perdita di un socio come Anest, non solo perché si tratta di uno dei fondatori del Coordinamento, ma perché lo scioglimento forzato di questa Associazione è lo specchio dell'insufficiente sostegno a una tecnologia innovativa, sviluppata in Italia, da parte dello Stato, ma soprattutto delle Regioni interessate.

Il numero di soci è quindi attualmente a quota 24.

Azioni verso l'esterno

I rapporti e le iniziative, spesso informali, nei confronti delle istituzioni, per rappresentare il punto di vista in merito a problemi specifici, come in passato sono stati accompagnati da interventi pubblici su tematiche di maggiore rilevanza e sono continuati anche durante la fase di *lockdown* per l'emergenza Covid-19, tramite l'utilizzo delle piattaforme informatiche per riunioni telematiche, video conferenze e webinar.

A inizi 2020 il Direttivo ha approvato la bozza finale del ***position paper del Coordinamento FREE sull'impatto territoriale delle rinnovabili***, un documento di rilievo poiché integra le posizioni delle associazioni ambientaliste, le associazioni industriali di fotovoltaico, eolico, associazioni legate all'agricoltura, energie agroforestale e biogas. In seguito, è stata elaborata una bozza di proposta attuativa da presentare alle associazioni del mondo agricolo, al fine di avanzare alle istituzioni di competenza una proposta condivisa come riportato nell'ultima parte dello stesso position paper: Su questo tema il Coordinamento FREE intende coinvolgere, oltre alle associazioni attive nella generazione elettrica con fonti rinnovabili, le associazioni agricole, il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, centro di ricerca del Ministero Agricoltura) e rappresentanti del mondo accademico agrario, per addivenire a una proposta da avanzare ai ministeri interessati: Ambiente, Politiche agricole e forestali, Sviluppo economico.

Come per altre iniziative, l'insorgere della pandemia ne ha ritardato il decollo, ma il 10 giugno è stato ha organizzato un primo confronto tra le parti interessate, sia esterne che interne al Coordinamento su un tema cruciale, l'insediamento su aree agricole di impianti a fonti rinnovabili, utilizzando come base di discussione un documento preliminare, elaborato dal Coordinamento FREE, dal titolo "fonti rinnovabili, imprese agricole, paesaggio agrario". L'incontro, che aveva lo scopo di verificare se esistono le condizioni per portare avanti un lavoro comune, finalizzato a definire le condizioni per la partecipazione attiva degli operatori agricoli alla realizzazione del PNIEC, nel



quadro sia della salvaguardia dell'attività tradizionale e dell'ambiente, sia della diversificazione produttiva nell'ottica della multifunzionalità dei sistemi agricoli, ha trovato tutti i partecipanti concordi sulla possibilità di pervenire a una soluzione concordata e di lavorare insieme a tal fine.

Inoltre, a valle della pubblicazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del testo definitivo del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto con il ministero dell'Ambiente e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed inviato alla Commissione Europea in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, completando così il percorso avviato nel dicembre 2018, il Coordinamento FREE ha elaborato e pubblicato un *position paper* sul PNIEC in cui evidenzia le criticità del Piano, soprattutto in termini di mancanza sia di una visione industriale che di una “cabina di regia” presso Palazzo Chigi, proponendo al contempo alcune linee di indirizzo per sostenere la decarbonizzazione della filiera energetica italiana, con particolare riferimento a proposte per la semplificazione degli iter autorizzativi.

Nell'ambito dell'emergenza economica e sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, il Coordinamento FREE ha anzitutto inviato una lettera all'AD del GSE, Roberto Moneta, sull'applicazione dell'art. 16 comma 6 del DM 18/12/2008 a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza dovuto alla pandemia. Nella lettera il Coordinamento FREE ha chiesto al GSE i chiarimenti necessari per uscire dall'impasse dovuta al fatto che molte aziende impegnate nella produzione di energie rinnovabili denunciavano che a causa della pandemia si trovavano nell'impossibilità di fare l'usuale manutenzione con la conseguente cessazione della produzione, ma non avevano modo di conoscere le **modalità di accesso all'estensione del periodo delle incentivazioni**. In aggiunta, il Coordinamento FREE ha organizzato una serie di incontri con diverse forze politiche per illustrare le potenzialità delle fonti rinnovabili al fine di **supportare la fase d'uscita del Paese dalla crisi del Coronavirus**. Durante gli incontri in videoconferenza state esposte le proposte del Coordinamento FREE che si riassumono in:

- **urgenza delle azioni di sburocratizzazione autorizzativa per il revamping** (ossia la riconversione per rendere più efficiente e produttivo un impianto) degli impianti a fonti rinnovabili esistenti e per la conversione a biometano degli impianti esistenti a biogas;
- **sblocco autorizzativo per i nuovi progetti**, che per la maggior parte subiscono durante l'iter autorizzativo una serie di conflitti tra gli enti pubblici e in particolare tra



le soprintendenze, che hanno esteso le loro prerogative anche ad aree non soggette a protezione per le loro peculiarità.

Per quanto riguarda **l'efficienza energetica**, il Coordinamento Free ha chiesto che tutti gli impianti rinnovabili o che migliorano efficienza e prestazioni dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento degli edifici siano autorizzati con una autocertificazione di tecnici iscritti all'albo e per tutta l'Italia. È stato anche sottolineato che non ci possono essere preclusioni diffuse e generalizzate su tutto il territorio nazionale verso rinnovabili, come il fotovoltaico a terra, l'eolico, il biogas e l'idroelettrico.

Il Coordinamento FREE ha quindi elaborato una serie di **emendamenti specifici per una ripartenza del Paese all'insegna della transizione energetica**. Tali emendamenti sono stati trasmessi, con singoli invii ai Presidenti e a tutti i membri delle Commissioni “Industria” e “Ambiente” sia della Camera che del Senato, ai Ministri del MiSE, del MATTM, del MIT, al Ministro per la Pubblica Amministrazione, al Sottosegretario al MATTM, Roberto Morassut, e ai rappresentanti di forze politiche, con cui FREE ha avuto gli incontri di cui sopra (Gianluca Benamati, Luca Squeri, Rossella Muroni, Gianpiero Trizzino e Tony Trevisi).

Diversi destinatari degli emendamenti hanno risposto, sottolineando l'impegno a sostenerli e il primo maggio il Sole 24 Ore ha dato visibilità alla proposta di emendamenti per la semplificazione da parte di FREE, con un articolo ad hoc.

Inoltre, FREE ha sottoscritto, insieme ad altre associazioni di categoria ed imprese, una lettera aperta al Governo dal titolo **“Una proposta per l'Italia: la riqualificazione energetica degli edifici per una ripresa economica sostenibile”**, nonché il **Manifesto “Uscire dalla pandemia con un nuovo Green Deal per l'Italia”** insieme al mondo delle imprese italiane, pesantemente colpito dalla pandemia del Covid-19, come iniziativa per rilanciare l'economia in chiave green.

In ultimo, non per importanza, si sottolinea che il Coordinamento FREE ha continuato anche nel primo semestre del 2020 a sollecitare, formalmente e tramite incontri privati, lo **sblocco della situazione del GSE**, senza la quale non è possibile, come si è visto negli ultimi mesi, che tale ente riprenda a svolgere il suo ruolo, fondamentale per la realizzazione degli obiettivi energetico-climatico.

Preso atto della decisione di non commissariare il GSE, per cui l'attuale CdA resterà in carica fino al termine del suo mandato, è stata presa l'iniziativa, concordata con i due vicepresidenti Francesco Ferrante e Livio de Santoli, di chiedere congiuntamente al presidente Vetrò e all'amministratore delegato Moneta un incontro per individuare le modalità con cui potenziare il rapporto tra il GSE e le associazioni presenti in FREE.



L'incontro, prontamente accordato, si è svolto il 9 giugno e ha posto le basi per realizzare questo obiettivo.

Altre iniziative, programmate, ma non ancora avviate (prospettive dell'idrogeno e dei combustibili sintetici, misure comuni per le bioenergie per la produzione di elettricità, utilizzo razionale e sostenibile delle biomasse per la loro valorizzazione energetica), saranno rilanciate a breve.

In aggiunta, ecco una breve sintesi dei **comunicati stampa** diffusi dal Coordinamento FREE nei primi sei mesi del 2020:

28.01.2020 - Inquinamento dell'aria: colpevoli sono le fossili, non si cerchino alibi accusando le biomasse, che sono una delle fonti più economiche.

30.01.2020 - PNIEC cambia poco, ma in peggio. Più che Green New Deal è un Grey New Deal.

20.02.2020 - GSE, si facciano le nomine, ma non si usino alibi. i veri problemi delle rinnovabili sono nei decreti e nel PNIEC.

4.03.2020 - La ricarica delle auto elettriche deve essere un vero e proprio servizio pubblico.

13.03.2020 - Coronavirus: il governo sospenda tutti i termini burocratici per le fonti energetiche rinnovabili e per l'efficienza energetica.

25.03.2020 - Emergenza Coronavirus: alle imprese delle rinnovabili non è dato sapere come prolungare i termini dell'incentivazione per i fermi produttivi durante l'attuale stato di crisi.

06.04.2020 - Energia: rinnovabili ed efficienza pronti per far ripartire l'Italia. Ora. Ecco la ricetta del Coordinamento FREE in 4 punti.

14.04.2020 - Preparare il post coronavirus: il Coordinamento FREE incontra la politica per presentare le proprie proposte. prima videoconferenza con M5S.

20.04.2020 - Preparare il post coronavirus: il ruolo delle rinnovabili è centrale. FREE incontra la politica per presentare le proprie proposte. la videoconferenza con Rossella Muroli di LEU.

27.04.2020 - Post Coronavirus: rinnovabili indispensabili per la ripresa. Continuano gli incontri di FREE con la politica per presentare le opportunità delle rinnovabili. La videoconferenza con l'Onorevole Luca Squeri, di Forza Italia.

29.04.2020 - Il Coordinamento FREE ricorda Marco Pigni, scomparso ieri. «un insostituibile protagonista della sostenibilità e delle rinnovabili».



04.05.2020 - Oltre mezzo secolo - 67 anni - per realizzare il PNIEC. FREE propone nei fatti una serie di norme a costo zero per far ripartire il paese con le rinnovabili e l'efficienza energetica.

Organizzazione di eventi

20 aprile 2020 - presentazione del nuovo libro di GB Zorzoli e Gianni Silvestrini “**Le trappole del clima e come evitarle**”.

7 maggio 2020 - il Presidente di FREE partecipa alla web conference “**la prossima sfida: il cambiamento climatico - come cambiano le politiche e i negoziati internazionali sul clima**” di reteambiente con il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, e il Direttore Scientifico di Kyoto Club e Presidente onorario di FREE, Gianni Silvestrini.

Il Coordinamento FREE sta organizzando, insieme ad altre associazioni, un digital event per commemorare Marco Pigni, con un convegno, dal titolo “Il ruolo dei Sistemi di accumulo nell’elettrificazione dei consumi”, che si terrà il 7 luglio, dalle ore 10:30 alle ore 12:30. Vorremmo per tale evento richiedere la sponsorizzazione al più ampio numero di aziende possibile e dedicare il 100% dei proventi alla famiglia di Marco Pigni.

Commesse

A valle dell’accordo tra il Coordinamento FREE e **Piemmeti**, società controllata da Verona Fiere, che prevedeva per FREE il ruolo di Coordinatore Scientifico degli eventi da organizzare nel quadro di **ECO House expo**, per l’edizione del 2020, svoltasi dal 19-22 febbraio 2020 alla Fiera di Verona, il Coordinamento FREE ha organizzato i seguenti quattro eventi:

19 febbraio ore 15.00 -17.00 - INNOVAZIONE NEL RISCALDAMENTO

20 febbraio ore 11.30 -13.30 - INNOVAZIONE NEL CONDIZIONAMENTO

20 febbraio h 15 -17 – SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO PER L’EFFICIENZA ENERGETICA

21 febbraio h 11:30 -13:30 - I NUOVI ORIZZONTI DEL GREEN BUILDING APPLICATI ALLA PROGETTAZIONE DELL’EDILIZIA TURISTICA: LE SFIDE PER LA COMPETITIVITÀ DI IMPRESE E TERRITORI

Durante i convegni, a cui hanno partecipato qualificati rappresentanti del mondo scientifico e imprenditoriale, è stato fatto il punto sulle nuove offerte di innovazione nell’efficienza energetica e nel riscaldamento/raffrescamento.



Concludendo

A differenza del contesto in cui operiamo, il primo semestre 2020 ha complessivamente registrato una collaborazione crescente da parte dei soci all'attività del Coordinamento FREE.

Di questo voglio ringraziare tutti voi, auspicando il consolidamento di un modus operandi tanto più ora che il PNIEC è stato formalmente inviato alla Commissione Europea nella sua versione definitiva, si sta aprendo il cantiere delle misure per la sua attuazione, inclusi i recepimenti delle Direttive europee e dobbiamo concorrere tutti in modo coordinato e solidale al rilancio del sistema Italia, nell'ottica di un Green Deal socialmente inclusivo.